

Libro Unico: i Consulenti del lavoro a disposizione di datori e professionisti per le risposte ai quesiti

La Fondazione studi del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro ha attivato una casella e-mail (quesitilibrounico@consulentidellavoro.it) tramite la quale fornisce risposte ai principali dubbi emersi in questa prima fase di applicazione della normativa del nuovo libro unico del lavoro istituito dalla Dl n. 112/08 (art. 39 e 40) e dal decreto ministeriale del 9 luglio, mentre i chiarimenti applicativi sono stati rilasciati dalla circolare del Lavoro n. 20/08.

La disciplina del libro unico, che diventerà obbligatorio a partire dal periodo di paga 2009, interessa la generalità delle imprese del settore privato. Aziende e professionisti chiedono delucidazioni circa le nuove modalità di compilazione, la regolare tenuta ed esibizione del libro e gli elementi da registrare.

Questi alcuni dei quesiti ai quali la Fondazione ha dato risposta:

- tra i datori di lavoro privati tenuti a istituire il nuovo libro unico rientrano anche le Spa e le Srl costituite da enti locali per la gestione dei servizi pubblici, perché seppur formati da capitale pubblico questi soggetti conservano la natura privata;
- l'obbligo della tenuta del libro unico esiste anche per i rapporti di lavoro svolti all'estero, che presuppongono la stipula di un contratto di lavoro subordinato o autonomo in Italia;
- nessuna iscrizione è prevista per i lavoratori autonomi occasionali, mentre per i lavoratori distaccati, come per quelli somministrati, i dati da inserire sono quelli che riguardano il lavoratore oltre al nome dell'azienda distaccante;
- se il libro unico è conservato presso la sede del consulente del lavoro, l'azienda dovrà inviare la comunicazione alla direzione provinciale del Lavoro entro il termine del periodo transitorio. Questa comunicazione può essere fatta subito e produrrà i suoi effetti anche durante il periodo transitorio;
- il consulente del lavoro, gli altri professionisti e i Caf già in possesso di una abilitazione alla numerazione unica non devono rinnovare l'autorizzazione Inail per gestire il libro unico.